

La protesta si estende

Val d'Ambra: scrivono Pro Natura, WWF e Ficedula

Le associazioni ambientaliste fanno parte del gruppo di accompagnamento

■ Non c'è ragione per sopprimere, nel piano direttore, il vincolo di protezione della val d'Ambra privilegiando la nuova diga AET e la stazione di pompaggio per la produzione di energia elettrica. È quanto hanno scritto negli scorsi giorni al dipartimento del Territorio Pro Natura, WWF e Ficedula.

Le tre associazioni ambientaliste dunque si uniscono al coro di sostenitori della petizione per la difesa della val d'Ambra, di cui abbiamo già ampiamente riferito e che ha superato il migliaio di adesioni. Gli ambientalisti, in una nota diffusa ieri, sottolineano di essere stati coinvolti dall'AET nel gruppo di accompagnamento al progetto di potenziamento dello sfruttamento idroelettrico della zona. Chiedendo che venga man-



VINCOLO DA MANTENERE La diga già esistente nella val d'Ambra sarebbe affiancata da un nuovo invaso più in alto. (foto N. Demaldi)

tenuta la protezione della valle, Pro Natura, WWF e Ficedula indicano altre possibili soluzioni come la deviazione di una parte delle acque raccolte in val d'Ambra nel bacino della Verzasca. Una possibilità che andrebbe approfondita dal punto di vista ecologico, ma che avrebbe il vantaggio di facilitare una soluzione al «grave problema dell'eccessiva

variazione dei deflussi nel Ticino a valle di Personico.

A riguardo del progetto AET, «prima di entrare nel merito della sommersione di uno spazio ancora intatto, vanno valutate possibilità alternative con impatto inferiore».

Intanto la raccolta di firme prosegue attraverso il sito internet www.valdambra.ch.